

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI

- Fondo pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori del settore dei giornalisti professionisti, pubblicisti e praticanti -

Caratteristiche della forma pensionistica complementare

Informazioni generali

Perché una pensione complementare

Dotarsi di un piano di previdenza complementare è oggi una necessità per tutti. Si vive infatti sempre più a lungo; l'età media della popolazione del nostro Paese sta aumentando e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano. In questa situazione, comune ad altri paesi, i sistemi pensionistici di base sono costretti a ridurre il livello delle pensioni promesse. E' quindi necessario integrare quanto ti verrà erogato al momento del pensionamento, cominciando prima possibile a costruirti una 'pensione complementare'.

Lo Stato favorisce tale scelta consentendo, a chi si iscrive a una forma pensionistica complementare, di godere di particolari **vantaggi fiscali** sul risparmio ad essa destinato (v. paragrafo 'Il regime fiscale').

Lo scopo del FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI

IL FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI ha lo scopo di consentirti di percepire, dal momento del pensionamento, una **pensione complementare** ('rendita') che si aggiunge alla pensione di base e contribuisce al sostegno del tuo tenore di vita nell'età anziana. A tal fine, il fondo raccoglie le somme versate (contributi) e le investe ricorrendo a gestori professionali, nel tuo esclusivo interesse e secondo le opzioni di investimento che sei tu stesso ad indicare.

Come si costruisce la pensione complementare

Dal momento del primo versamento inizia a formarsi la tua **posizione individuale** (cioè, il tuo capitale personale), che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti a te spettanti.

Durante tutta la c.d. '**fase di accumulo**', cioè il periodo che intercorre da quando effettui il primo versamento a quando andrai in pensione, la 'posizione individuale' rappresenta quindi la somma da te accumulata tempo per tempo.

Al momento del pensionamento, la posizione individuale costituirà la base per il calcolo della pensione complementare, che ti verrà erogata nella c.d. '**fase di erogazione**', cioè per tutto il resto della tua vita. La posizione individuale è inoltre la base per il calcolo di tutte le altre prestazioni cui tu hai diritto, anche prima del pensionamento (v. paragrafo '**In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento**').



Le modalità di determinazione della posizione individuale sono indicate nel Titolo III dello Statuto

La struttura di governo del fondo

Aderendo al FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI hai l'opportunità di partecipare direttamente alla vita del fondo. In particolare, insieme agli altri iscritti, sei chiamato a nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci.

E' importante sapere che gli organi di amministrazione e di controllo del fondo (consiglio di amministrazione e collegio dei sindaci) sono caratterizzati da una composizione "paritetica", vale a dire da uno stesso numero di rappresentanti dei lavoratori e di rappresentanti dei datori di lavoro.



Le regole di composizione degli organi e le funzioni loro attribuite sono contenute nel Titolo IV dello Statuto

Per informazioni sulla attuale composizione consulta la sezione 'Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare'

Quanto e come si versa

Il finanziamento del **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI** avviene mediante il conferimento del **TFR (trattamento di fine rapporto)** e, se lo deciderai, anche mediante il versamento di contributi a tuo carico. L'attivazione della contribuzione a tuo carico comporterà, **nella sola ipotesi in cui tu rientri tra le categorie di destinatari di cui all'art. 5 comma 1 lett. b) dello Statuto del Fondo**, automaticamente il versamento anche del contributo a carico del tuo datore di lavoro.

☐ Le misure della contribuzione sono indicate nella Scheda sintetica, Tabella 'Contribuzione'.

Il TFR

Come sai, il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e ti viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della tua retribuzione lorda. Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarà: $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$).

Se scegli di utilizzare il TFR per costruire la tua pensione complementare, questo non sarà più accantonato ma versato direttamente al **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI**. La rivalutazione del TFR versato al **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI**, pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge ma dipenderà dal rendimento degli investimenti. E' allora importante prestare particolare attenzione alle scelte di investimento che andrai a fare (v. paragrafo 'La tua scelta di investimento').

Ricorda che la decisione di destinare il TFR a una forma di previdenza complementare non è reversibile; non potrai pertanto cambiare idea.

E' importante sapere che nel caso di conferimento alla previdenza complementare non viene meno la possibilità di utilizzare il TFR per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza (ad esempio, spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione) (v. paragrafo 'In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento').

Il tuo contributo e il contributo del datore di lavoro

L'adesione al **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI** ti dà diritto a beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro. Hai però diritto a questo versamento soltanto se **rientri tra le categorie di destinatari di cui all'art. 5 comma 1 lett. b) dello Statuto del Fondo¹** e a tua volta, contribuirai al fondo. Difatti, oltre al TFR puoi versare un importo periodico predeterminato e scelto da te, nel rispetto della misura minima indicata nella Scheda sintetica.

Nell'esercizio di tale libertà, tieni conto che l'entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione. Ti invitiamo quindi a fissare il contributo in considerazione del reddito che desideri assicurarti al pensionamento e a controllare nel tempo l'andamento del tuo piano previdenziale, per apportare - se ne rinverrà la necessità - modifiche al livello di contribuzione prescelto.

Nella scelta della misura del contributo da versare al **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI** devi avere quindi ben presente quanto segue:

- ✓ il versamento non è obbligatorio. Puoi quindi decidere di versare soltanto il TFR. Ricorda però che in tal caso, qualora tu abbia diritto al contributo del datore di lavoro, non potrai comunque beneficiarne;
- ✓ se decidi di contribuire, sappi che in ogni caso la misura del versamento non può essere inferiore a quella minima indicata;
- ✓ se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione, puoi versare un contributo maggiore.



Ulteriori informazioni sulla contribuzione sono contenute nel Titolo III dello Statuto

Attenzione: gli strumenti che il **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI** utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni ad esso disponibili. Il **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI** non è pertanto nella condizione di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione alla singola posizione individuale. E' quindi importante che sia tu stesso a verificare periodicamente che i contributi che a te risultano versati siano stati effettivamente accreditati sulla tua posizione individuale e a segnalare con tempestività al fondo eventuali errori o omissioni riscontrate. A tal fine, puoi fare riferimento agli strumenti che trovi indicati nel par. 'Comunicazioni agli iscritti'..

L'investimento

Dove si investe

I contributi versati, sono investiti in **strumenti finanziari** (azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento), sulla base della politica di investimento definita per ciascun comparto del fondo, e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse del fondo sono depositate presso una 'banca depositaria', che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

Il **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI** non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura competitiva svolta secondo regole dettate dalla COVIP. I gestori sono tenuti ad operare sulla base delle linee guida di investimento fissate dall'organo di amministrazione del fondo.

Attenzione ai rischi

L'investimento dei contributi è soggetto a rischi finanziari. Il termine 'rischio' esprime qui la variabilità del rendimento di un titolo in un determinato periodo di tempo. Se un titolo presenta un livello di rischio basso (ad esempio, i titoli di Stato a breve termine), vuol dire che il suo rendimento tende a essere nel tempo relativamente stabile; un titolo con un livello di rischio alto (ad esempio, le azioni) è invece soggetto nel tempo a variazioni nei rendimenti (in aumento o in diminuzione) anche significative.

Devi essere consapevole che il rischio connesso all'investimento dei contributi, alto o basso che sia, è totalmente a tuo carico. Ciò significa che il valore del tuo investimento potrà salire o scendere e che, pertanto, **l'ammontare della tua pensione complementare non è predefinito.**

In presenza di una politica di investimento prudentiale, il rischio è limitato. Il **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI** ti propone la politica di investimento più prudentiale nel Comparto "Garantito", con le caratteristiche che trovi descritte più avanti.

Le proposte di investimento

Il **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI** ti propone una pluralità di opzioni di investimento (comparti), ciascuna caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento:

- Garantito
- Prudente
- Mix
- Crescita

Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascun comparto, un "benchmark". Il benchmark è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei singoli comparti.

GARANTITO

Finalità della gestione: perseguire l'obiettivo di realizzare con elevata probabilità rendimenti pari o superiori al tasso di rivalutazione del TFR in un orizzonte temporale pluriennale

N.B.: Questo comparto raccoglie i flussi di TFR conferiti tacitamente

Garanzia: Restituzione di un importo almeno pari alla somma dei contributi versati, al netto delle sole spese direttamente a carico dell'aderente e di eventuali anticipazioni e smobilizzi, incrementato di anno in anno di un tasso di rendimento composto pari al tasso di rivalutazione del TFR registrato nell'anno medesimo, esclusivamente qualora si realizzi in capo agli aderenti uno dei seguenti eventi:

- Esercizio del diritto alla prestazione pensionistica
- Riscatto per decesso
- Riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo
- Cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi
- Anticipazione limitata alla sola fattispecie delle spese sanitarie nella misura fissata dalla normativa vigente

Orizzonte temporale dell'aderente: medio periodo

Grado di rischio: basso

Politica di investimento:

Politica di gestione: tenuto primariamente conto della prestazione della garanzia, il gestore attua una politica di tipo attivo e quindi ha facoltà di discostarsi dal benchmark in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che compongono il benchmark stesso;

Strumenti finanziari: titoli di debito (la componente corporate può rappresentare al massimo il 20% della componente obbligazionaria la componente non corporate è costituita da titoli di stato e organismi sovranazionali cui aderisca almeno uno dei paesi aderenti all'OCSE; nel caso in questi ultimi siano denominati in divise diverse dall'euro possono rappresentare al massimo il 10% del valore del portafoglio obbligazionario); titoli di capitale il cui peso non può essere superiore al 10% del portafoglio; quote di OICR; ETF e SICAV armonizzati; contratti futures su indici azionari dei paesi OCSE, titoli di stato e tassi di interesse dell'area OCSE; strumenti di mercato monetario; operazioni pronti contro termine in euro; interest rate swap; basis swap; currency swap e forward sulle valute;

Categorie di emittenti e settori industriali: investment grade per le agenzie S&P e Moody's, con limitazione che i titoli con rating inferiore ad A- e A3 non possono rappresentare più del 10% dell'attivo del comparto.

Aree geografiche di investimento: Area OCSE

Rischio cambio: il gestore ha l'obbligo di coprire il rischio di cambio derivanti dagli investimenti in strumenti denominati in valute diverse dall'euro, con esclusione della sterlina inglese, del franco svizzero, della corona norvegese, della corona danese e della corona svedese. Il gestore non è tenuto ad adeguare la copertura per eventuali oscillazioni del mercato di +/- 5%.

Benchmark: Merrill Lynch EMU Government 1 - 5 anni 95%; MSCI Europe net dividend 5%

PRUDENTE

Finalità della gestione: Conseguire, in parte anche sfruttando le potenzialità offerte dal mercato azionario Area Euro, una crescita dell'investimento nel medio periodo a fronte di una volatilità contenuta.

Orizzonte temporale dell'aderente: medio periodo

Grado di rischio: medio basso

Politica di investimento:

Politica di gestione: I gestori investiranno principalmente in strumenti finanziari obbligazionari e del mercato monetario di emittenti dell'area Euro, denominati in valuta di tale area e per la parte restante in titoli azionari europei.

Strumenti finanziari: La durata finanziaria media del portafoglio obbligazionario affidato in gestione non sarà superiore ai 36 mesi. I gestori potranno inoltre investire da un minimo del 15% ad un massimo del 35% della parte del patrimonio del comparto a loro affidata in titoli azionari quotati e/o quotandi (*) emessi da soggetti residenti nei paesi Area Euro. Resta ferma la facoltà di detenere liquidità a titolo accessorio.

(*) Per titoli quotati si intendono i titoli negoziati nei mercati regolamentati. Per titoli quotandi si intendono i titoli per i quali sia stata ottenuta l'ammissione alla negoziazione nei mercati regolamentati, in attesa della prima quotazione.

Categorie di emittenti e settori industriali: rating non inferiore a BBB di Standard&Poor's e/o Baa2 di Moody's. Per un massimo del 10% del portafoglio è consentito investire in titoli con rating inferiore a A- di S&P e/o A3 di Moody's.

Aree geografiche di investimento: Area Euro

Rischio cambio: Escluso

Benchmark: 75% JPM Emu 1-3 anni, 25% DJ Euro Stoxx 50

MIX

Finalità della gestione: Conseguire, sfruttando anche le opportunità offerte dai mercati azionari, una crescita del capitale nel medio periodo

Orizzonte temporale dell'aderente: medio periodo

Grado di rischio: medio alto

Politica di investimento:

Politica di gestione: I gestori investiranno in strumenti obbligazionari e del mercato azionario nell'area Euro.

Strumenti finanziari: La durata finanziaria media del portafoglio obbligazionario affidato in gestione non potrà essere superiore a 90 mesi. I gestori potranno inoltre investire da un minimo del 40% ad un massimo del 60% del patrimonio del comparto a loro affidato in titoli azionari quotati o quotandi emessi da soggetti residenti nei paesi Area Euro. È escluso, fatta eccezione degli ETF, l'investimento in OICR ivi inclusi quelli gestiti e/o collocati dalla società del gruppo dei gestori. Resta ferma la facoltà di detenere liquidità a titolo accessorio.

Categorie di emittenti e settori industriali: rating non inferiore a BBB di Standard&Poor's e/o Baa2 di Moody's. Per un massimo del 10% del portafoglio è consentito investire in titoli con rating inferiore a A- di S&P e/o A3 di Moody's.

Aree geografiche di investimento: Mercato Europeo

Rischio cambio: n.d.

Benchmark: 50% JPM Emu Bond 1-3 anni, 50% DJ Euro Stoxx

CRESCITA

Finalità della gestione: perseguire l'obiettivo di realizzare, sfruttando le opportunità offerte dai mercati azionari internazionali, una crescita del capitale.

Orizzonte temporale dell'aderente: lungo periodo

Grado di rischio: alto

Politica di gestione: Il gestore investirà prevalentemente nel mercato azionario dell'area Euro e delle principali aree economiche globali e per il restante portafoglio in strumenti finanziari obbligazionari e del mercato monetario di emittenti dell'area Euro.

Strumenti finanziari: La durata finanziaria media della componente obbligazionaria non potrà essere superiore a 90 mesi. Il gestore potrà inoltre investire da un minimo del 65% ad un massimo del 85% del patrimonio affidato in titoli azionari quotati o quotandi emessi da soggetti residenti nei paesi presenti nei benchmark di riferimento del comparto e denominati nelle divise delle rispettive aree. E' consentito inoltre effettuare investimenti azionari in titoli e valute emessi da soggetti non presenti nel benchmark fino ad un max del 2% del portafoglio. E' consentito l'investimento in OICR (ivi inclusi quelli gestiti e/o collocati da società del gruppo del Gestore) e in ETF.

Categorie di emittenti e settori industriali: rating non inferiore a BBB di S&P e/o Baa2 di Moody's , la percentuale massima consentita per titoli con rating inferiore a A- di S&P e/o A3 di Moody's equivale al 10% del portafoglio.

Aree geografiche di investimento: Mercato Europeo, Stati Uniti e Giappone

Rischio cambio: n.d.

Benchmark: JPM EMU bond 1-3 anni index 25%; Dow Jones Euro Stoxx Return Index 60%; MSCI USA in euro 7.5%; MSCI Japan in euro 7.5%.



Per informazioni sull'andamento della gestione e per il glossario dei termini tecnici consulta la sezione 'Informazioni sull'andamento della gestione'

Per ulteriori informazioni sulla banca depositaria, sugli intermediari incaricati della gestione e sulle caratteristiche dei mandati conferiti consulta la sezione 'Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare'

La tua scelta di investimento

L'impiego dei contributi versati avviene sulla base della tua scelta di investimento tra le opzioni che il **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI** ti propone (v. paragrafo 'Le proposte di investimento'). Nella scelta di investimento tieni anche conto dei differenti livelli di costo relativi alle opzioni offerte.

A) come stabilire il tuo profilo di rischio

Prima di effettuare la tua scelta di investimento, è importante stabilire il livello di rischio che sei disposto a sopportare, considerando, oltre alla tua personale propensione, anche altri fattori quali:

- ✓ l'orizzonte temporale che ti separa dal pensionamento
- ✓ la tua ricchezza individuale
- ✓ i flussi di reddito che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità

B) le conseguenze sui rendimenti attesi

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere. Ti ricordiamo che, in via generale, minore è il livello di rischio assunto, minori (ma tendenzialmente più stabili) saranno i rendimenti attesi nel tempo. Al contrario, livelli di rischio più alti possono dare luogo a risultati di maggiore soddisfazione, ma anche ad una probabilità più alta di perdere parte di quanto investito.

Considera inoltre che linee di investimento più rischiose non sono, in genere, consigliate a chi è prossimo al pensionamento mentre possono rappresentare una opportunità interessante per i più giovani.

☞ Nella Scheda sintetica, Tabella 'Rendimenti storici', sono riportati i risultati conseguiti dal **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE** dei Giornalisti Italiani negli anni passati. Questa informazione può aiutarti ad avere un'idea dell'andamento della gestione, ma ricordati che i **rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri**, vale a dire che non c'è alcuna sicurezza sul fatto che nei prossimi anni i risultati saranno in linea con quelli ottenuti in precedenza.

C) come modificare la scelta nel tempo

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare la scelta di investimento espressa al momento dell'adesione ("riallocazione"). Ti invitiamo, anzi, a valutare con attenzione tale possibilità laddove si verificano variazioni nelle situazioni indicate al punto A).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi di TFR tacitamente conferiti al **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI**. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a 12 mesi.. In seguito al conferimento tacito, tuttavia, è data facoltà all'aderente di trasferire la propria posizione individuale in un altro comparto non applicandosi la previsione relativa al periodo minimo di permanenza di cui al comma successivo.

Nel decidere circa la riallocazione della posizione individuale maturata, è importante che tu tenga conto dell'orizzonte temporale consigliato per l'investimento in ciascun comparto di provenienza.

Le prestazioni pensionistiche

Le prestazioni pensionistiche possono esserti erogate dal momento in cui maturi i requisiti di pensionamento previsti dalla normativa vigente, a condizione che tu abbia partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni. Puoi percepire la prestazione in forma di rendita (pensione complementare) o in capitale, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

Maturare i requisiti per il pensionamento non vuole però dire, necessariamente, andare in pensione: sei comunque tu a decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica complementare o proseguire la contribuzione, anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel tuo regime di base, fino a quando lo riterrai opportuno. Nel valutare il momento di accesso al pensionamento, è importante che tu tenga anche convenientemente conto della tua aspettativa di vita.

In casi particolari ti è inoltre consentito anticipare l'accesso alle prestazioni pensionistiche rispetto alla maturazione dei requisiti nel regime obbligatorio al quale appartieni.



I requisiti di accesso alle prestazioni sono indicati nel Titolo II dello Statuto.

Cosa determina l'importo della tua prestazione

Al fine di una corretta valutazione del livello della prestazione che puoi attenderti dal **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI** è importante che tu abbia presente fin d'ora che l'importo della tua prestazione sarà tanto più alto quanto:

- a. più alti sono i versamenti che farai;
- b. maggiore è la continuità con cui sono effettuati i versamenti (cioè, non ci sono interruzioni, sospensioni o ritardi nei pagamenti);
- c. più lungo è il periodo di tempo tra il momento in cui aderisci e quello in cui andrai in pensione (al pensionamento avrai infatti effettuato più versamenti e maturato più rendimenti);
- d. più bassi sono i costi di partecipazione;
- e. più elevati sono i rendimenti della gestione.

In larga parte, tali elementi possono essere influenzati da tue decisioni: ad esempio, da quanto ti impegni a versare, dall'attenzione che porrai nel confrontare i costi che sostieni con quelli delle altre forme cui potresti aderire; dalle scelte che farai su come investire i tuoi contributi tra le diverse possibilità che ti sono proposte; dal numero di anni di partecipazione al piano nella fase di accumulo.

Considera inoltre che, per la parte che percepirai in forma di pensione, sarà importante anche il momento del pensionamento: maggiore sarà la tua età, più elevato sarà l'importo della pensione.

La pensione complementare

Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della tua vita ti verrà erogata una **pensione complementare** ('rendita'), cioè ti sarà pagata periodicamente una somma calcolata in base al capitale che avrai accumulato e alla tua età a quel momento. Difatti la **'trasformazione' del capitale in una rendita** avviene applicando dei 'coefficienti di conversione' che tengono conto dell'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età e per sesso. In sintesi, quanto maggiori saranno il capitale accumulato e/o l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della tua pensione.

Per l'erogazione della pensione il **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI** provvederà secondo i modelli gestionali contemplati dall'articolo 6 del D.lgs. 252/05 e successive modificazioni ed integrazioni.



Per maggiori informazioni sulle condizioni di erogazione delle rendite e sulle caratteristiche e modalità di attivazione delle diverse opzioni di rendita sarà reso disponibile il Documento sull'erogazione delle rendite.

Tieni comunque conto che le condizioni che ti saranno effettivamente applicate dipenderanno dal modello gestionale attuato al momento del pensionamento.

La prestazione in capitale

Al momento del pensionamento, potrai scegliere di percepire un **capitale** fino a un importo pari al 50% della posizione individuale maturata. Devi tuttavia avere ben presente che, per effetto di tale scelta, godrai della immediata disponibilità di una somma di denaro (il capitale, appunto) ma l'importo della pensione complementare che ti sarà erogata nel tempo sarà più basso di quello che ti sarebbe spettato se non avessi esercitato questa opzione.

In alcuni casi limitati (soggetti iscritti a forme pensionistiche complementari in data antecedente al 27 aprile 1993 o soggetti che abbiano maturato una posizione individuale finale particolarmente contenuta) è possibile percepire la prestazione in forma di capitale per l'intero ammontare.



Le condizioni e i limiti per l'accesso alla prestazione in capitale sono indicati nel Titolo III dello Statuto.

Cosa succede in caso di decesso

In caso di decesso prima che tu abbia raggiunto il pensionamento, la posizione individuale che avrai accumulato sarà versata ai tuoi eredi o alle diverse persone che ci avrai indicato. In mancanza di eredi o di tue disposizioni, la tua posizione resterà acquisita al fondo.

Dopo il pensionamento, dal momento del decesso la rendita non verrà più corrisposta. Tuttavia potrai optare per una rendita 'reversibile': esercitando tale opzione avrai la possibilità di assicurare l'erogazione di una pensione ai tuoi familiari.

In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento

Dal momento in cui aderisci, è importante fare in modo che la costruzione della tua pensione complementare giunga effettivamente a compimento. La 'fase di accumulo' si conclude quindi - di norma - al momento del pensionamento, quando inizierà la 'fase di erogazione' (cioè il pagamento della pensione).

In generale, non puoi chiedere la restituzione della tua posizione, neanche in parte, tranne che nei casi di seguito indicati.

Le anticipazioni

Prima del pensionamento puoi fare affidamento sulle somme accumulate nel **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI** richiedendo una anticipazione della tua posizione individuale laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo per la tua vita (ad esempio, spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione) o per altre tue personali esigenze.

Devi però considerare che la percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la tua posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni che potranno esserti erogate successivamente.

In qualsiasi momento puoi tuttavia reintegrare le somme percepite a titolo di anticipazione effettuando versamenti aggiuntivi al fondo.



Le condizioni di accesso, i limiti e le modalità di erogazione delle anticipazioni sono dettagliatamente indicati nel Documento sulle anticipazioni.

Alcune forme di anticipazione sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito Documento sul regime fiscale

Il riscatto della posizione maturata

In presenza di situazioni di particolare delicatezza e rilevanza attinenti alla tua vita lavorativa, puoi inoltre **riscattare**, in tutto o in parte, la posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Se, trovandoti nelle situazioni che consentono il **riscatto totale** della posizione, intendi effettuare tale scelta, tieni conto che, a seguito del pagamento della corrispondente somma, verrà meno ogni rapporto tra te ed il **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI**. In tal caso, ovviamente, al momento del pensionamento non avrai alcun diritto nei confronti del **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI**.



*Le condizioni per poter riscattare la posizione individuale sono indicate nel Titolo III dello Statuto.
Alcune forme di riscatto sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito Documento sul regime fiscale*

Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare

Puoi **trasferire** liberamente la tua posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione al **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI**.

Prima di questo termine, il trasferimento è possibile soltanto in caso di vicende che interessino la tua situazione lavorativa.

E' importante sapere che il trasferimento ti consente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e che l'operazione non è soggetta a tassazione.



Le condizioni per il trasferimento della posizione individuale sono indicate nel Titolo III dello Statuto.

I costi connessi alla partecipazione

I costi nella fase di accumulo

La partecipazione a una forma pensionistica complementare comporta il sostenimento di costi per remunerare l'attività di amministrazione, l'attività di gestione del patrimonio ecc. Alcuni di questi costi ti vengono imputati direttamente (ad esempio, mediante trattenute dai versamenti). Altri costi sono invece prelevati dal patrimonio investito; la presenza di tali costi diminuisce il risultato del tuo investimento, riducendo i rendimenti o, eventualmente, aumentando le perdite. In entrambi i casi quindi i **costi influiscono sulla crescita della tua posizione individuale**.

Al fine di assumere la tua scelta in modo più consapevole, può esserti utile confrontare i costi del **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI** con quelli praticati da altri operatori per offerte aventi le medesime caratteristiche.

☐ Trovi indicati tutti i costi nella Tabella 'I costi nella fase di accumulo' della Scheda sintetica.

Nell'esaminarli considera che il **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI** non si prefigge scopo di lucro. Le spese che gravano sugli iscritti durante la fase di accumulo sono soltanto quelle effettivamente sostenute dal fondo e per tale motivo possono essere individuate solo a consuntivo. Pertanto gli importi che trovi indicati in Tabella tra le "Spese sostenute durante la fase di accumulo" sono il risultato di una stima, effettuata sulla base dei dati di consuntivo degli anni passati e delle aspettative di spesa per il futuro.

Le modalità della ripartizione sono indicate nel bilancio, nella comunicazione periodica inviata annualmente agli iscritti e nella sezione 'Informazioni sull'andamento della gestione'.

L'indicatore sintetico dei costi

Al fine di facilitarti nel confronto dei costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari o, all'interno di una stessa forma, relativi alle diverse proposte di investimento, la COVIP ha prescritto che venga calcolato, secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutti gli operatori, un 'Indicatore sintetico dei costi'.

In particolare l'indicatore sintetico dei costi è una stima calcolata facendo riferimento a un aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. Nel calcolo sono presi in considerazione tutti i costi praticati dal **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI** (v. Tabella 'Dettaglio dei costi' della Scheda sintetica); gran parte dei costi considerati, poiché determinabili solo a consuntivo, sono basati su dati stimati. Dal calcolo

sono escluse le commissioni di negoziazione, le commissioni di incentivo e le spese e gli oneri aventi carattere di eccezionalità o comunque collegati a eventi o situazioni non prevedibili a priori. Per quanto riguarda i costi relativi all'esercizio di prerogative individuali, viene considerato unicamente il costo di trasferimento; tale costo non è tuttavia considerato nel calcolo dell'indicatore relativo al 35esimo anno di partecipazione, assunto quale anno di pensionamento.

L'indicatore sintetico dei costi ti consente di avere, in modo semplice e immediato, un'idea del 'peso' che i costi praticati dal **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI** hanno ogni anno sulla posizione individuale. In altri termini, ti indica di quanto il rendimento dell'investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati, risulta inferiore a quello che avresti se i contributi fossero gestiti senza applicare alcun costo. Ricorda però che, proprio perché basato su ipotesi e dati stimati, per condizioni differenti rispetto a quelle considerate - ovvero nei casi in cui non si verifico le ipotesi previste - l'indicatore ha una valenza meramente orientativa.

☐ I risultati delle stime sono riportati nella Tabella 'L'indicatore sintetico dei costi' nella Scheda sintetica.

Nel valutarne le implicazioni tieni conto che differenze anche piccole di questo valore possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione individuale maturata. Considera, ad esempio, che un valore dell'indicatore dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della tua prestazione finale di circa il 10%, mentre per un indicatore dell'1% la corrispondente riduzione è di circa il 20%.

Per utilizzare correttamente questa informazione, ti ricordiamo infine che nel confronto dovrai avere anche presenti le differenti caratteristiche delle diverse proposte (politica di investimento, stile gestionale, garanzie...).

I costi nella fase di erogazione

Dal momento del pensionamento, ti saranno invece imputati i costi previsti per l'erogazione della pensione complementare.

Tieni comunque conto del fatto che i costi che graveranno su di te nella fase di erogazione dipenderanno dalla convenzione assicurativa che risulterà in vigore nel momento in cui accederai al pensionamento.



I costi relativi alla erogazione delle rendite saranno indicati nel Documento sull'erogazione delle rendite.

Il regime fiscale

Per agevolare la costruzione del piano previdenziale e consentirti di ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione al **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI** godono di una disciplina fiscale di particolare favore.

I contributi

I contributi che versi sono deducibili dal tuo reddito fino al valore di 5.164,57 euro. Nel calcolo del limite non devi considerare il flusso di TFR conferito mentre devi includere il contributo eventualmente versato dal tuo datore di lavoro.

Se sei iscritto a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione devi tener conto del totale delle somme versate. Ti sono riservati ulteriori benefici fiscali se, avendo iniziato a lavorare dopo il 1° gennaio 2007, il tuo versamento annuo è superiore a 5.164,57 euro.

I rendimenti

I risultati derivanti dall'investimento dei contributi sono tassati con aliquota dell'11%. Si tratta di una aliquota più bassa di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria.

Questa imposta è prelevata direttamente dal patrimonio investito. I rendimenti che trovi indicati nei documenti del **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI** sono quindi già al netto di questo onere.

Le prestazioni

Le prestazioni erogate dal **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI** godono di una tassazione agevolata. In particolare, le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo e decrescente in funzione degli anni di partecipazione.



Per approfondimenti sul regime fiscale dei contributi, dei rendimenti della gestione e delle prestazioni consulta il Documento sul regime fiscale.

Altre informazioni

Per aderire...

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il **'Modulo di adesione'**.

La tua adesione decorre dalla data di ricezione del modulo di adesione da parte del Fondo. Entro 15 giorni dalla ricezione del Modulo, il **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI** ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della partecipazione.

La sottoscrizione del **'Modulo di adesione'** non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR: il **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI** procede automaticamente alla iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'iscritto l'esercizio delle scelte di sua competenza.

La valorizzazione dell'investimento

Il patrimonio di ciascun comparto del fondo è suddiviso in quote. Ogni versamento effettuato dà pertanto diritto alla assegnazione di un numero di quote. Il valore del patrimonio di ciascun comparto e della relativa quota è determinato con periodicità mensile, con riferimento all'ultimo giorno del mese.

Il valore delle quote di ciascun comparto del **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI** è reso disponibile sul sito web www.fondogiornalisti.it. Il valore della quota è al netto di tutti gli oneri a carico del comparto, compresi gli oneri fiscali sui rendimenti della gestione.

La comunicazione periodica e altre comunicazioni agli iscritti

Ogni anno riceverai una comunicazione contenente un aggiornamento sul **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI** e sulla tua posizione personale.

Il **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI** mette inoltre a tua disposizione, nell'apposita sezione del sito web, le informazioni relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata. Tali informazioni sono ovviamente riservate e accessibili esclusivamente da te mediante *password* personale, che ti viene comunicata dal fondo successivamente all'adesione.

Ti invitiamo a prestare particolare attenzione a questi strumenti per conoscere l'evoluzione del tuo piano previdenziale e a utilizzarli anche al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati.

Il **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI** si impegna inoltre a informarti circa ogni modifica relativa all'assetto del fondo e che sia potenzialmente in grado di incidere sulle tue scelte di partecipazione.

Reclami

Eventuali reclami relativi alla partecipazione al **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI** devono essere presentati in forma scritta e possono essere indirizzati a: **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI** - Roma, Corso Vittorio Emanuele II, 349

oppure via e-mail all'indirizzo: segrefnsi2@tin.it

